

FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA DI LODI 2021

XII EDIZIONE

Lodi, sedi varie

25 settembre – 24 ottobre 2021

Dodicesima edizione per l'atteso appuntamento di Lodi Tra conferme, novità e grandi fotografi internazionali

Comunicato stampa

Dal 25 settembre al 24 ottobre Lodi torna a raccontare il mondo in cui siamo immersi, nella **XII^a edizione del Festival della Fotografia Etica**. Un mondo che evolve velocissimamente quasi quanto il *click* di uno scatto fotografico.

A Lodi, ad aprirci finestre su situazioni e storie a noi spesso sconosciute, saranno **80 fotografi** da ogni parte del pianeta **con 20 mostre** per coinvolgere ancora di più il pubblico in totale sicurezza e con progetti inediti che saranno esposti nelle prestigiose sedi espositive della città e in spazi all'aperto.

Cuore del Festival rimane il **World Report Award**. Sei le sezioni che lo compongono, con i relativi vincitori scelti dalla Giuria composta da Svetlana Bachevanova, direttrice esecutiva della Fondazione FotoEvidence, Lauren Steel, co-fondatrice di Visual Thinking Collective, Gary Knight fotografo e direttore dell'agenzia fotografica VII, Alberto Prina e Aldo Mendichi, coordinatori del Festival della Fotografia Etica.

A partire dalla categoria **MASTER**, vinta dall'italiano **Nicolò Filippo Rosso** con *Exodus*, viaggio che documenta la lunga marcia di rifugiati e migranti dal Venezuela alla Colombia e dall'America centrale al Messico e agli Stati Uniti, in cerca di pace e libertà; la categoria **SPOTLIGHT** va al polacco **Jędrzej Nowicki** e alla sua *The Scars*, resoconto di quella che oggi è considerata la più grande protesta antigovernativa nella storia della Bielorussia, iniziata nell'agosto 2020; la sezione **SINGLE SHOT** con lo scatto singolo del belga **Alain Schroeder** dal titolo *Saving Orangutans*, che denuncia il pericolo di estinzione dell'orango in Indonesia a causa della deforestazione incontrollata; la categoria **SHORT STORY** è stata anch'essa vinta dall'italiano **Nicolò Filippo Rosso** con *Consumed by Grief*, racconto del ritorno dei corpi di 13 migranti al loro villaggio natio in Guatemala, partiti pochi mesi prima in cerca di una nuova vita in Texas dove non fecero mai arrivo; la tedesca **Jana Mai** si è aggiudicata la categoria **STUDENT** con il lavoro *The Descendants Of The Wolves*, ossia la storia dei gagauzi, una minoranza turca di fede ortodossa cristiana che vive nell'area meridionale della Repubblica Moldavia; infine la categoria **FUTURE GENERATIONS**, vinta dall'italiano **Daniele Vita** con *Bagnanti*, che ci porta a Catania sulle tracce dei giovani adolescenti dei "quatterni", e della loro voglia di vita parallela spesso a scelte di criminalità e malavita.

Tutte le mostre del World Report Award sono raccolte e visitabili presso Palazzo Barni, tranne la mostra Single Shot che sarà invece visitabile presso la Cavallerizza.

Anche in questa edizione ci sarà la presenza di **FUJIFILM Italia** che da anni sostiene sia la manifestazione in qualità di official partner sia il concorso World Report Award con l'intento di sostenere il diffondersi della cultura dell'immagine. **FUJIFILM Italia**, è da sempre in prima linea per rimarcare il valore della fotografia, per la sua capacità di raccontare la collettività e la realtà che ci circonda. Con il suo supporto, avvalora e incoraggia il grande impegno che il Festival mette ogni anno in campo per celebrare la fotografia, espressione umana necessaria.

Il programma definitivo della kermesse prevede:

Nello **Spazio Approfondimento**, ex Chiesa dell'Angelo, ritorna a Lodi dopo 10 anni un maestro del fotogiornalismo mondiale, l'americano **Eugene Richards**, che ci porterà nell'America profonda del delta dell'Arkansas per vedere quali promesse erano state fatte 50 anni fa alla comunità afroamericana, e quante di quelle si vedono realizzate oggi. Storie che raccontano la povertà endemica, il razzismo, la violenza e la lunga strada ancora da percorrere per raggiungere l'uguaglianza, in una mostra assolutamente inedita in Italia.

Tra le belle novità di quest'anno lo **Spazio Outdoor**, che coinvolgerà i Giardini pubblici di Lodi portandovi nientemeno che la notissima fotografa americana **Ami Vitale** con *A Daring Giraffe Rescue*, cronaca del salvataggio drammatico e pirotecnico al tempo stesso di un gruppo di giraffe di Rothschild dall'isola di Longicharo, un pinnacolo roccioso di lava nel mezzo del lago Baringo, nel Kenya occidentale. Accanto a lei torna a Lodi il fotografo olandese **Jasper Doest** con *Pandemic Pigeons - A Love Story*, che racconta di una coppia di piccioni selvatici che ha fatto amicizia con la famiglia del fotografo, isolata in casa durante la pandemia di Covid-19. Ollie e Dollie, questi i nomi che ha dato loro la famiglia, erano "ospiti" abituali in casa e le loro visite quotidiane hanno aiutato tutti quanti a rimanere "sani di mente" in un periodo molto impegnativo. Queste mostre saranno gratuite presso i giardini del Comune, uscendo dai palazzi e dalle sedi espositive per incontrare il pubblico a cielo aperto.

Grande attenzione, come sempre, sarà per la sezione **Uno Sguardo sul Nuovo Mondo**, visitabile presso il Palazzo della Provincia, che propone due percorsi realizzati in collaborazione con **Agence-France Presse** attraverso lo sguardo di diversi fotogiornalisti che raccontano *La democrazia americana messa alla prova. Una nazione divisa*, e *Siria: dieci anni di conflitto*; l'iraniano **Farshid Tighehsaz**, invece, con la sua *The New Name of Death* racconta l'impatto dell'attuale pandemia in una nazione complessa come l'Iran, visitabile invece a Palazzo Barni.

Uno spazio di assoluta importanza sarà quello dedicato ad **EMERGENCY**, *Un ricordo per Gino*, attraverso le foto di Giulio Piscitelli realizzate in Afghanistan negli ospedali di Kabul e Lashkar Gah. La collaborazione tra il Festival della Fotografia Etica e EMERGENCY ha caratterizzato questi dodici anni di manifestazione ed è sempre stata scandita dalla volontà comune di mostrare la verità, anche se scomoda. Questa mostra, in un momento storico così particolare, vuole essere un monito a non abbassare lo sguardo e a continuare a sostenere il lavoro quotidiano operativo e di sensibilizzazione di EMERGENCY, ricordando le parole di Gino: "Curando le vittime, anno dopo anno, abbiamo capito una cosa semplice. Che qualunque siano le armi, qualunque siano i motivi, la guerra ha sempre la stessa faccia: morti, feriti, gente che soffre. È trovandoci di fronte ogni giorno la sofferenza di centinaia di esseri umani, che abbiamo iniziato a maturare l'idea di una comunità in cui i rapporti siano fondati sulla solidarietà e il rispetto. Una società che faccia a meno della guerra, per sempre." La mostra sarà visitabile presso il chiostro del Museo Paolo Gorini dove sarà inoltre possibile sostenere EMERGENCY attraverso una donazione.

Quest'anno si è scelto, nello spazio **No Profit**, di raccontare il progetto *Baba Yao. The Father Of All* promosso dalla **Fondazione Fútbol Más** e realizzato dal fotografo **Sebastian Gil Miranda**. Baba Yao è la bellissima storia di Austin Ajowi, allenatore di calcio keniota di Mathare, una delle più grandi baraccopoli di Nairobi e dell'Africa. Quando un infortunio al ginocchio ha compromesso la sua carriera da portiere, ha iniziato a ripulire montagne di spazzatura in una discarica nella sua comunità, avvicinandosi ogni giorno di più al suo obiettivo: costruire un campo da gioco per i bambini della sua comunità che oggi si chiama "Austin Grounds". Questa mostra si articolerà, gratuitamente per il pubblico, presso il cortile della Fondazione Banca Popolare di Lodi, nel complesso ideato da Renzo Piano.

Novità di quest'anno è lo **Spazio Freedom**, con i lavori di **Fiorella Baldisserri** e **Lorenzo Pesce**. Fiorella racconta la storia di Morris Donini, bolognese, che tutti conoscono come Morris il "cinemaio", un artigiano della pellicola che in questo anno di chiusura forzata a causa della pandemia ha deciso di continuare a proiettare film a sala vuota. Lorenzo invece racconta gli adolescenti che hanno espresso i sogni, incubi e desideri vissuti durante la pandemia.

Queste sono le uniche due mostre che non si svolgeranno a Lodi, bensì per la prima volta nel vicinissimo Comune di Montanaso Lombardo, all'aperto in Piazza della Spiga.

Il Festival della Fotografia Etica accoglierà anche una tappa del progetto **RESET** di **Sistema Festival Fotografia**, di cui fa parte assieme ai principali festival di fotografia nazionali, con tre mostre a Palazzo Modignani. La prima sarà del fotografo **Francesco Andreoli** con *(UN)Vaxxed*, foto-inchiesta iniziata a dicembre 2019 che affronta il tema delle vaccinazioni; la seconda vede **protagonisti Jean-Marc Caimi e Valentina Piccini** con il progetto *Questa terra è la mia terra*, che racconta l'epidemia della Xylella Fastidiosa - un patogeno batterico - nella penisola salentina negli ultimi sette anni che uccide in poco tempo gli alberi; infine **Mattia Marzorati** con *La terra dei buchi*, che racconta di industrie inquinanti, discariche e cave che hanno rappresentato una enorme risorsa per il business dell'interramento dei rifiuti. Vi sarà la possibilità inoltre di visionare un estratto del paper redatto da **Benedetta Donato**, *Lo sguardo lungimirante*, progetto vincitore della Call for Paper, parte del progetto RESET.

Un delicato progetto verrà esposto nello spazio **Corporate for Festival**, un'area in cui ospitiamo progetti di responsabilità sociale d'impresa in collaborazione con aziende che vogliono sostenere efficacemente la cultura e sensibilizzare il pubblico su tematiche d'impatto etico e sociale. La mostra firmata da **Silvia Amodio** dal titolo *Io ero, sono, sarò* ha lo scopo di attirare l'attenzione sul tumore al seno e sulla prevenzione e sarà visitabile presso il bellissimo chiostro del Museo Gorini. Il progetto è reso possibile grazie al supporto di Coop Lombardia, azienda che da sempre sostiene i progetti culturali, che torna per il secondo anno al Festival.

Immane appuntamento con il **Premio Voglino** che quest'anno è stato assegnato ad **Alfredo Bosco** e al suo *Forgotten Guerrero*, reportage che documenta l'attuale situazione politica e sociale dello stato messicano di Guerrero, un posto unico per la violenza e i disordini nella guerra per le droghe del paese. Lo spazio espositivo sarà quello della Banca Centropadana.

Il **team educational del Festival** proporrà le consuete visite guidate per le scolaresche su prenotazione dal lunedì al venerdì, sia in presenza che online. Ha inoltre lavorato a un **Kit Didattico Digitale** gratuito per i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, elaborato insieme al Festival Fotografia Europea, nell'ambito del progetto RESET vincitore del bando "Strategia Fotografia 2020" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Contemporaneamente al Festival si svolgerà **FFE – OFF**, un circuito di mostre fotografiche, esposte in negozi, bar, ristoranti, gallerie, circoli culturali e aree pubbliche della città. Lo scopo di FFE – OFF è quello di valorizzare e diffondere le opere di chiunque voglia proporre le proprie realizzazioni. Per questo motivo non ci sono vincoli tematici o di genere, in quanto FFE – OFF non è un'estensione del programma principale del Festival della Fotografia Etica.

Sempre importante è il sostegno di **Epson**, Imaging partner del Festival, che continua ad essere al nostro fianco nella sfida tecnologica di portare le immagini all'aperto attraverso la realizzazione di mostre outdoor per una nuova fruizione dell'Immagine fotografica.

Un'edizione decisamente "potente" che oltre per la qualità delle mostre si connoterà per il livello degli incontri, le visite guidate con i fotografi, le letture portfolio, le presentazioni di libri e per le attività educational destinate agli studenti delle scuole medie e superiori, che quest'anno verranno organizzate come di consueto in presenza, ma anche online. Tramite una APP scaricabile gratuitamente sarà possibile accedere a contenuti multimediali, visite guidate e didascalie. Appositi QR code indicheranno nelle mostre come accedere a questa diversa esperienza del Festival.

Infine, sarà possibile: incontrare alcuni degli autori dei reportage proposti, farsi autografare il libro dell'autore preferito acquistato presso il bookshop del Festival.

Per rispettare le norme sull'assembramento, si suggerisce il più possibile l'uso della prenotazione tramite la

biglietteria online, onde evitare code e situazioni di disagio. Le mostre a pagamento saranno accessibili per i visitatori in possesso di green pass.

Info: www.festivaldellafotografiaetica.it

Ufficio Stampa

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel 049.663499

rif. Simone Raddi gestione2@studioesseci.net